



ID Samira: 26643
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: BO020
 Comune: Bologna
 Denominazione: Musei Civici d'Arte Antica: Museo del
 Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"
 Catalogo: Musei
 Tipologia contenitore: museo

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

BO

Comune

Bologna

Indirizzo

Via di Casaglia, 3

Denominazione

Musei Civici d'Arte Antica: Museo del Tessuto e della
Tappezzeria "Vittorio Zironi"Complesso architettonico di
appartenenza

Villa Spada

Georeferenziazione

44.487936510033784,11.315434390937968,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Comune

Anno di apertura

1946

Classe

Tematico e/o specializzato

Sottoclasse	Arti applicate
Sottoclasse	Tematico
Tipologia oggetti	Tessuti
Tipologia oggetti	Tappezzerie
Tipologia oggetti	Abiti
Tipologia oggetti	Attrezzi da lavoro
Tipologia oggetti	Paramenti sacri
Tipologia oggetti	Ricami e merletti
Tipologia oggetti	Libri

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

TEMPORANEAMENTE CHIUSO PER LAVORI Allestito originariamente nel 1966 a Palazzo Salina Brazzetti di via Barberia nel centro storico di Bologna in seguito alla costituzione dell'Associazione omonima, dal 1990 ha sede nella neoclassica Villa Spada. La raccolta dei preziosi reperti iniziata dal fondatore, cavalier Vittorio Zironi nel 1946, all'indomani della fine del secondo conflitto mondiale, illustra bene la grande sensibilità del fondatore verso tutto ciò che in quegli anni sfuggiva alla tutela degli enti preposti; dopo vent'anni di laboriose ricerche la collezione venne esposta al pubblico nella prima sede del museo. Il nucleo originale della raccolta, incrementato dallo stesso cavalier Zironi fino alla fine degli anni Novanta, è stato arricchito anche da importanti donazioni effettuate da enti pubblici e collezionisti privati, che hanno così voluto assicurare a preziosi reperti un'adeguata conservazione. Attraverso dieci sale, il percorso espositivo si articola in diverse sezioni dedicate ai vari tipi di tessuti, di produzione italiana e francese dal XVI secolo all'Ottocento, dai merletti, ai ricami, ai paramenti sacri, agli abiti, alle bandiere e agli stendardi, alle pelli, alle passamanerie, ai telai e agli attrezzi per la tappezzeria. Al suo interno sono inoltre operanti un laboratorio di restauro e la biblioteca con il centro studi.

Descrizione approfondita

Il patrimonio è costituito da una vasta collezione di tessuti per arredamento e per abbigliamento, attrezzature e telai (il grande telaio lombardo del 1700, trasformato nel 1801 nel sistema Jacquard e un rarissimo telaio per galloni del 1370), seicentesche matrici in legno di quercia per imprimere le pelli e svariati complementi d'arredo, distribuiti per tipologie nelle sale museali. Grazie alle molte donazioni pubbliche e private sono presenti gli standardi delle antiche corporazioni bolognesi che ornavano Piazza Maggiore, dati in deposito dal Comune di Bologna, gli archetipi utilizzati con i disegni e i lavori realizzati dalla scuola Romeyne Ranieri di Sorbello dono della fondazione Ugucione Ranieri di Sorbello, l'archivio completo dell'artista bolognese Guido Fiorini (1879-1960), decoratore, pittore e grafico dell'Aemilia Ars, fatto pervenire al museo dal nipote, completato dall'archivio storico documentario di Aemilia Ars, una donazione della signora Flavia Cavazza, erede della fondatrice. Il nucleo più antico della raccolta, il rarissimo insieme di 64 frammenti di tessuti copti è invece frutto di pazienti ricerche e acquisizioni effettuate dal fondatore cavalier Vittorio Zironi, arricchito nel 1990 dalla donazione dell'architetto Erminia Rubini.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Villa Spada, di proprietà del Comune di Bologna, è un elegante edificio di gusto neoclassico, progettato assieme al giardino all'italiana dall'architetto Giovanni Battista Martinetti per il principe Clemente Spada, che acquistò il terreno e il vasto parco dalla famiglia Zambeccari; la villa passò successivamente in mano a diversi proprietari, tra i quali un principe turco. Nel secondo decennio del Novecento venne acquistata dalla famiglia Pisa che l'abitò fino al secondo conflitto mondiale, durante il quale l'edificio fu pesantemente bombardato. La proposta di trasferirvi il museo venne presentata nel 1984; i lavori di restauro, iniziati nel 1985, sono stati eseguiti con un progetto rigorosamente conservativo che ha rispettato la tipologia dell'edificio.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Guardaroba
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop

Servizi

Biblioteca

Accesso persone con disabilità motorias i

Numeri di telefono

051 219 4528

Sito web

<http://www.museibologna.it/arteantica/luoghi/53004/offset/0/id/88019>

Indirizzo email

museiarteantica@comune.bologna.it

ATTIVITA'

Attività interna

Visite guidate

Attività interna

Itinerari didattici

Attività interna

Convegni nazionali

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

Cataloghi

Il Museo storico didattico della tappezzeria: raccolta internazionale di tessuti antichi, Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1981.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Villa Spada e Giardino all'Italiana

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Le sale della collezione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Le macchine e i telai

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Laboratorio del restauro tessile

Citazione completa

Ghiggini F. (a cura di), Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Dell'ultimo gusto e dell'ultima magnificenza - Il restauro degli arazzi della cattedrale di San Pietro a Bologna, Clueb Edizioni 2008.

Citazione completa

Museo Storico-Didattico della Tappezzeria, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 58.

Citazione completa

Ghiggini F. (a cura di), Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Tessuti Copti, Clueb Edizioni, 2000.

Citazione completa

Maugeri V., Museo Storico-Didattico della Tappezzeria, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 102, n.39.

Citazione completa

Riccioni G. (a cura di), Dalla bottega al museo. Vittorio Zironi e il Museo Storico Didattico della Tappezzeria di Bologna, Firenze, 2000.

Citazione completa

Santucci A., Il Museo storico didattico della tappezzeria, in Restauro: Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 1999, pp. 45-48.

Citazione completa

Zironi S. (a cura di), Un museo per l'Europa: memorie e testimonianze da leggere e da vedere del Museo storico didattico della tappezzeria, Casalecchio di Reno, Grafis, 1996.

Citazione completa	Tassinari Clò O., Il Museo della Tappezzeria nel Palazzo del Ravone (La rinascita di Villa Spada), Bologna, 1991.
Citazione completa	Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Bologna 1986.
Citazione completa	Zironi S., Il Museo Storico Didattico della Tappezzeria, Bologna 1981.
Citazione completa	Zironi S. (a cura di), Gli Arazzi nell'arte contemporanea, Catalogo della mostra organizzata dal Museo della Tappezzeria con il contributo del Comune di Bologna alla Galleria Accursio (1980).